

entrate separate, non però di gran summa. Questo duca Federico è tra li viventi maior fratello, et per la bolla aurea morendo questo elettore, essendo senza fioli, la dignità di elector li vien a lui. Il duca Joanne de Saxonia che ha de intrada propria fiorini 150 milia, senza quella de le chiesie che ora tiene occupate; il marchese Joachin di Brandiburg *etiam* elector, ha fiorini 80 milia. Di altri principi non electori li duchi Guielmo et Lodovico di Baviera sono li maggiori di Stado et li più ricchi de intrada di ogni altro principe di Alemagna; hanno il Stado che comprende quasi tutta la provintia oltra il contado di Tyrol tra il Lico, l'Enno et el Danubio, che da li antiqui si chiamava Vindelicia; da ponente ha il Lico che corre appresso Augusta, da levante passa oltra la Vindelicia l'Enno nel Norico per bon spazio, nel mezodì il contà de Tyrol, da tramontana passa anco il Danubio; et hanno 32 cittade et hanno intrada chi dice 150 milia, chi 200 milia fiorini senza li servicii, come fanno li principi tutti di Alemagna oltra la intrada loro cavano per li bisogni di guerra. Et si dice per causa di Vienna trasseno di graveza 900 milia fiorini de contadi et non fu bisogno spenderli, et questi restorono in deposito. Questi sono stretti parenti de l'imperator Maximiliano, hora non pare siano troppo amici di questo re di Romani. Naequero di una sorella del ditto Maximiliano. Et de questi danari depositati haveno licentia spender 60 milia in honorar questo imperator quando andò per la Baviera in Augusta. La inimicilia è per do cause, al tempo di la guerra del conte Palatino et Maximiano par li occupasse do terre sopra l'Enno di sotto il contado di Tirol, che pretendeno esser loro, l'altra quando il duca Federico concorse con lui al regno di Boemia, la terza per il sdegno conceputo il duca Guielmo per la electione sua a re di Romani, dove teniva esser stato, se non era la presentia dell'imperator, pur adesso si sperava seguirli, accordo fra loro. Vi è *etiam* il lantgravio di Hasia, ha il suo Stado sopra il Reno, ha intrada fiorini 80 milia senza quella di le chiesie che hora ha occupade; è giovine e gaiardo sì de corpo come de cervello, è uno de li più duri luterani che siano, e da li vicini

135\*

è temuto assai, e li anni passati constrinse a darli tra li altri al cardinal Maguntino fiorini 60 milia, lo episcopo Herbipolense 40 milia, lo episcopo Babergense 20 milia, et per forza tiene ancora occupado un Stado del conte di Nansao proximo a Maguntia di entrada di fiorini 20 milia. Il duca Zorzi di Saxonia barba di lo electore e socero dil ditto

lantgravio il quale ha de intrada fiorini 70 milia il qual è principe molto catolico nè mai ha lasciato intrare nel suo paese alcuno eretico, e il suo Stado è quasi tutto circumdato da luterani, ha nondimeno preservati li soi popoli di tal machia. Il marchese Zorzi di Brandiburg secondo fratello dil marchese Casimiro e come tutore dil fiol dil fratello maggiore Miro ancor che l'abbia de li altri fratelli e che'l padre vecchio viva e in età decrepita tiene e governa tutto il Stado che li dà intrada ordinaria fiorini 75 milia, è homo reputato assai e fu tutore *etiam* dil re Lodovico di Hongaria et è quasi luterano nelle occupatione di le entrate di le chiesie, ne la qual opinion è contrario al padre e alli fratelli che sono catolicissimi. Questo quantunque habbi auto la controversia col re di Romani è stato naturalmente e tutta caxa sua inclinato alla caxa de Austria, nè mai ha consentito con li altri luterani a cosa che venisse in prejuditio di Stati e dignità di l'imperio o dil re Ferdinando. Sono poi molti altri principi che a nominarli saria troppo longo, i quali oltra le intrade hanno li populi a loro soggetti e da nobili che li sono feudatari sono obligati a servirli con arme et cavalli, sì in tempo di pace come in tempo di guerra.

Visto fin qui le forze di tutta la Germania insieme di la liga di Svevia e de li principali principi et terre imperial, dirò degli animi et dispositione di tutti, et le parole et operatione loro. In la Germania è un desiderio di acrescersi di stato et dignità maggiori, et gelosia ha uno di l'altro che non si fazia sì grande che possa tenir sotto li altri, e in le terre è un desiderio de ridursi in libertà e farsi franche o imperiale e non soggettive, però sempre sono poco uniti et concordi sì li principi come le terre imperial e stanno in perpetua diffidentia et controversia, et li episcopi che sono stati di quelli signori zercano recuperarle, e quelle di mantenersi in libertà: la qual controversia si vede tra lo episcopo Coloniense, episcopo Spirensense, episcopo Vormacense et episcopo Augustensense con la terra sua ciascuno, e per questo prima si fece la lega di Svevia, poi già anni 4 la liga di tutte le terre imperial.

In queste terre imperial la plebe intra al governo in qual più e in qual meno vi ha auctoritate e in alcune li nobili et cittadini hanno poco potere più degli artefici et ogni altro dil popolo, e in alcune altre il popolo solo è insignorito e solo governa, et per la vicinanza fatte cantoni de svizari, over colligate con loro, *videlicet* alcune che erano terre imperial come fu Belinzona et Basilea, poi Costanza